

## CATERINA DORELLO & LA CARTA GIAPPONESE “WASHI”

Dopo la Maturità Artistica in Ceramica si diploma in Scultura all'Accademia di Belle Arti di Bologna e in seguito si specializza in Calcografia e Xilografia ai Corsi Estivi Internazionali della Grafica di Urbino e in Tecniche Sperimentali al Centro Internazionale della Grafica di Venezia. Nel 1981 vince una Borsa di Studio del Ministero della Pubblica Istruzione Giapponese per fare una ricerca sulle tecniche della Xilografia Tradizionale Giapponese all'Università Nazionale dell'Arte e della Musica di Tokyo, Tokyo Geijutsu Daigaku.

Nel 1983, con una Borsa di Studio del Tokyo Yoneyama Rotary Club, inizia lo studio e la pratica della carta a mano giapponese, *washi*, nella cittadina di Ogawamachi (Saitama-ken), uno dei centri più famosi del Giappone per la produzione della carta dai tempi di Edo, antico nome di Tokyo, grazie alla sua vicinanza con la capitale. Nello stesso anno vi si trasferisce e vivrà ad Ogawamachi per 12 anni proseguendo la ricerca. Nel frattempo partecipa attivamente alla vita artistica di Tokyo e tiene numerosissime mostre personali e collettive anche in Italia e negli Stati Uniti.

Nel 1987 viene pubblicato all'interno del Notiziario dell'Istituto Giapponese di Cultura di Roma un suo lungo articolo che racconta i primi anni della sua esperienza sulla fabbricazione della *washi* ad Ogawamachi. Inoltre, partecipa a diversi eventi e congressi, anche all'estero, sulla fabbricazione della carta a mano, segue la ristrutturazione dell'Higashi Chichibu Washi Center (Saitama-ken) e conosce alcuni tra i più famosi maestri cartai giapponesi. Nel 1991 tiene un workshop a Venezia presso il Centro Internazionale della Grafica con tutte le attrezzature tradizionali che ha fatto appositamente costruire in Giappone da artigiani specializzati con l'intento di diffondere anche in Italia la conoscenza di questa preziosa carta. Dopo il suo rientro in Italia, nel 2000, tiene due seminari sulla carta *washi* alla Fondazione per la Conservazione e il Restauro del Libro di Spoleto.

Nel 2010 concede in comodato le sue attrezzature al Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano dove tiene il primo workshop il 19,20, 21 agosto 2011 a cui segue il secondo il 6, 7, 8 settembre 2013. Sempre sulla carta *washi*, il 9 novembre 2013 tiene una lezione all'Unifabriano all'interno del corso “La carta come strumento creativo”.

Dal 1 ottobre 2015 risiede a Fabriano.